



# CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

## **DPCM 3 novembre 2020: I libri sono “beni essenziali” e le biblioteche chiudono?**

Al Ministro per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo, On. Dario Franceschini

Al Ministro per la Salute, On. Roberto Speranza

Al Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, On. Francesco Boccia

Al Ministro dell'Istruzione, On. Lucia Azzolina

Al Ministro dell'Università e della Ricerca, Prof. Gaetano Manfredi

Per conoscenza:

Al Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Prof. Silvio Brusaferrò

Al Presidente della Conferenza delle Regioni, Sig. Stefano Bonaccini

Al Presidente dell'Associazione nazionale dei Sindaci, Ing. Antonio Decaro

Al MiBACT – Direttore Generale per le Biblioteche e Diritto d'autore, Dott. Paola Passarelli

Al Presidente del Centro per il libro e la lettura, Dott. Diego Marani

Al Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, Prof Ferruccio Resta

Il Comune di Imola aderisce all'appello che Rosa Maiello, la Presidente dell'Associazione Italiana Biblioteche, ha inviato ai Ministri per la riapertura delle biblioteche in sicurezza (Prot. n. 269 del 5 novembre 2020).

La chiusura di una biblioteca ha una ricaduta informativa, culturale e sociale su un territorio di cui non sempre si valuta la portata: significa di fatto negare servizi essenziali di base come l'accesso ai libri e alla lettura.

Per limitare il disagio dei lettori e degli studiosi, a partire da mercoledì 11 novembre è stato attivato presso le nostre strutture bibliotecarie cittadine un servizio di prenotazione dei libri e di tutti gli altri materiali ammessi al normale prestito (DVD, CD musicali, audiolibri), con consegna a domicilio, organizzata nel massimo rispetto di tutte le misure di sicurezza prescritte dalle autorità sanitarie e che durerà per tutto il periodo di chiusura delle biblioteche previsto dal DPCM del 3 novembre 2020. Questi servizi straordinari, in aggiunta a quelli che vengono promossi a distanza, non possono tuttavia sopperire alla necessità di aprire le sedi, tanto più alla luce di un sistema del diritto d'autore ancora non aggiornato con un adeguato recepimento della direttiva 2019/790 e che impedisce di digitalizzare e inviare copie digitalizzate di opere protette, almeno a quanti hanno accesso alla rete e/o capacità di consultare risorse digitali.

Le biblioteche servono agli studenti, ai ricercatori, ai lavoratori, ai bambini, agli anziani, agli adulti, alle famiglie, a tutti coloro che hanno bisogno di leggere libri e a tutti coloro che in biblioteca scoprono di avere bisogno di leggere libri. Siamo fermamente convinti, come già affermato dalla Presidente dell'AIB, che le biblioteche risultano essere tra i luoghi pubblici più sicuri e raccomandabili dove recarsi, e auspichiamo che si possa perlomeno consentire, anche in questa fase emergenziale, l'apertura al pubblico delle sedi bibliotecarie per effettuare il prestito bibliotecario per tutti.

*Gabriele Rossi*

Responsabile Servizio biblioteche e archivi

*Giacomo Gambi*

Assessore alla Cultura e Politiche Giovanili